



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

APPALTO DEL SERVIZIO DI RISTORAZIONE SCOLASTICA A RIDOTTO IMPATTO AMBIENTALE

(art. 26, c.3-ter, D. Lgs. 81/08)

Allegato al contratto ____ stipulato il __/__/____

RSPP: xxxxxxxxxxxxxxxxxxxxxx

- ☐ Luogo di esecuzione:
 - o Scuola dell'Infanzia con sede in Perfugas, Via E. Toti n. 14
- ☐ Appaltatore: _____
- ☐ Stazione Appaltante: COMUNE DI PERFUGAS
- ☐ Datore di Lavoro: COMUNE DI PERFUGAS
- ☐ Datore di Lavoro Committente: COMUNE DI PERFUGAS
- ☐ RSPP della Stazione Appaltante: **XXXXXXXXXXXXXXXXXX**

Rev.	Motivazione	Data
00	Emissione	01/12/2016
01		
02		



1. INTRODUZIONE

1.1 PREMESSA

Obiettivi del servizio

La stazione appaltante richiede e promuove, in aderenza all'art. 59 della Legge Finanziaria 2000 e l'art. 123 della Legge Finanziaria 2001, la L.R. N. 1/2010, l'utilizzo di alimenti di produzione biologica, a lotta integrata, tipici, tradizionali e locali, nonché di quelli a denominazione protetta, tenendo conto delle Linee Guida e delle altre raccomandazioni dell'Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione nonché della legislazione regionale in materia. L'obiettivo del servizio consiste nel fornire un servizio mensa in linea con quanto sopra riportato, durante i giorni segnalati dal dirigente scolastico sulla base del calendario scolastico della Regione Sardegna.

L'appalto decorrerà da gennaio 2017 a marzo 2018.

Il valore dell'appalto è complessivamente quantificato in **€ 39.462,00 (IVA esclusa), di cui € 377,50, IVA esclusa, per oneri relativi alla sicurezza, commisurato a circa n. 7500 pasti.**

Per facilitarne la consultazione e i successivi aggiornamenti, il presente documento è suddiviso in parti:

Parte I – aspetti generali della sicurezza: in questa sezione sono raccolte e descritte le informazioni di base inerenti la sicurezza nelle strutture dell'Ente appaltante. Lo scopo di questa parte è di fornire un'informazione di base a chiunque voglia consultare il DUVRI e raccogliere l'indice delle disposizioni legislative, delle informazioni e i concetti che stanno alla base della redazione del presente elaborato e che potranno essere anche oggetto di approfondimento individuale.

Parte II – anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione delle opere: nella sezione è descritta l'anagrafica dell'Ente appaltante, dell'appaltatrice e sono individuati gli attori prescritti dal D. Lgs. 81/08. Inoltre, vengono individuate le attività oggetto del presente appalto, le modalità esecutive delle stesse, i rischi interferenziali e le relative misure di prevenzione e protezione.

Abbreviazioni utilizzate nel documento

RSPP: Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 81/08

RSL: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ai sensi dell'art. 47 del D. Lgs. 81/08

DPI: Dispositivi di protezione individuali



Parte I - aspetti generali della sicurezza

2. PREFAZIONE

Il DUVRI è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 26 c.3-ter del D. Lgs. 81/08, relativo agli obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione. Secondo le disposizioni del suddetto decreto, l'elaborato comprende:

- un insieme di notizie utili al fine della comprensione del DUVRI. Si tratta di informazioni generali, di carattere contrattuale che regolano i rapporti tra Committenza ed Appaltatore;
- una documentazione esecutiva che definisce le prescrizioni operative relative alle singole attività tenendo conto dei rischi interferenziali evidenziati e individuandone le relative misure di prevenzione.

Il DUVRI sarà utilizzato nell'ambito del coordinamento dell'appalto e ne rappresenterà il documento operativo di riferimento.

E' necessario revisionare e integrare il DUVRI ogni qualvolta, durante l'esecuzione dell'appalto, si manifesti l'esigenza di modificare le indicazioni precedentemente definite. Alla fine dell'appalto, il DUVRI sarà consegnato, in originale, alla Committenza e rappresenterà la certificazione del lavoro di coordinamento svolto.

3. GESTIONE DEL DUVRI

3.1. Attori delle procedure

Ai fini di una corretta attuazione del presente DUVRI, vengono di seguito definite le procedure che interessano i soggetti coinvolti nell'opera, ovvero gli "attori delle procedure".

Relativamente agli attori delle procedure, nelle schede seguenti vengono illustrate le competenze, le responsabilità, le relazioni e le procedure.

3.2. Competenze e responsabilità

3.2.1. Il Committente

Il Committente è il soggetto per conto del quale viene realizzato l'appalto, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Nell'appalto in oggetto, il Datore di Lavoro

	Comune di Perfugas Settore Amministrativo Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 30/11/2016 Pag. 4 di 50
---	--	---------------------------------------

Committente, ai sensi del D. Lgs. 81/08, coincide con il Datore di Lavoro dell'Ente.

3.2.2. Il Datore di lavoro

Il Datore di lavoro dell'Ente è il Dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo si è preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale. Esso è individuato dall'organo di vertice dell'amministrazione tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività ed è dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

Il Datore di Lavoro può coincidere o non coincidere con il Datore di Lavoro Committente. Secondo il D. Lgs. 81/08 – art. 26 c. 3-ter –, il Datore di Lavoro Committente, prima dell'inizio dei lavori deve provvedere alla predisposizione di un DUVRI; dovrà, in seguito pretendere l'osservanza di quanto previsto nel piano, direttamente o mediante preposti incaricati.

I compiti del datore di lavoro committente sono così definiti dall'art. 26, D. Lgs. 81/08:

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima sempre che abbia la disponibilità giuridica dei luoghi in cui si svolge l'appalto o la prestazione di lavoro autonomo:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori, ai servizi e forniture da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.000 a 4.800 euro il datore di lavoro - dirigente)

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;

2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 750 a 4.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture *(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di*



Comune di Perfugas
Settore Amministrativo
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
30/11/2016
Pag. 5 di 50

lavoro - dirigente). Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi. Nel campo di applicazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, e successive modificazioni, tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto; *(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)*

3-bis. Ferme restando le disposizioni di cui ai commi 1 e 2, l'obbligo di cui al comma 3 non si applica ai servizi di natura intellettuale, alle mere forniture di materiali o attrezzature, nonché ai lavori o servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI.

3-ter. Nei casi in cui il contratto sia affidato dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 34, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, o in tutti i casi in cui il datore di lavoro non coincide con il committente, il soggetto che affida il contratto redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

(Arresto da due a quattro mesi o ammenda da 1.500 a 6.000 euro il datore di lavoro - dirigente)

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni". Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali, sulla base dei valori economici previsti dalla



contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro e' determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, come da ultimo modificato dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

(Sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 500 euro per il datore di lavoro, il dirigente e per ciascun lavoratore)

Il datore di lavoro, inoltre, ai sensi del D. Lgs. 81/08, consulta preventivamente i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza, i quali possono ricevere chiarimenti sui contenuti del DUVRI e formulare proposte al riguardo. I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza sono consultati dal datore di lavoro anche in occasione di modifiche significative da apportare al documento.

3.2.3. Il Datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito il contratto

E' identificato dalla norma nel Datore di Lavoro, diverso dal Datore di Lavoro Committente che affida il contratto, presso il quale devono essere eseguiti i lavori oggetto dell'appalto. In questo specifico caso il Datore di Lavoro Committente redige il documento di valutazione dei rischi da interferenze recante una valutazione ricognitiva dei rischi standard relativi alla tipologia della prestazione che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Il soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il predetto documento riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali.

3.2.4. Il Datore di lavoro dell'appaltatrice

E' il datore di lavoro dell'impresa esecutrice identificato come il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Egli, in relazione alla valutazione dei rischi interferenziali deve garantire la piena e totale cooperazione con il DLC e con il DL presso il quale deve essere eseguito il contratto al fine del corretto assolvimento degli obblighi ex art. 26, D. Lgs. 81/08.



4. DOCUMENTAZIONE DI SICUREZZA E SALUTE

4.1. Documenti da presentare al Committente

Prima dell'inizio dell'appalto devono essere consegnati i seguenti documenti:

- a) Visura Camerale aggiornata (data di emissione non superiore ai 6 mesi);
- b) Elenco dei dipendenti operativi con relative informazioni riguardanti:
 - Nominativo;
 - Mansione;
 - Verbale di formazione;
 - Consegna DPI;
 - Orario e luogo di lavoro presso l'Ente appaltante;
- c) DURC (con data di emissione non superiore ad 1 mese) da inviare ogni mese;
- d) Curriculum aziendale;
- e) Posizione INAIL/INPS;
- f) Elenco attrezzature e mezzi d'opera idonei alla esecuzione dell'opera;
- g) Elenco dei prodotti e delle schede di sicurezza;
- h) Numero e tipologia degli infortuni;
- i) Elenco e descrizione dei fattori di rischio legati alle mansioni svolte dai lavoratori/operatori;
- j) Autocertificazione riguardanti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/08;
- k) Documentazione indicante gli oneri per la sicurezza come previsto dalla Legge n. 123 del 03/08/2007;
- l) Copia registro infortuni vidimato dall'ASL competente;
- m) Verbale informazione ai lavoratori sui rischi presenti nell'unità di produzione;
- n) Nominativo del RSPP, del RLS e del Medico Competente;
- o) Copia sottoscritta del Documento di Valutazione dei Rischi.

5. ALLEGATI AL DUVRI

Il presente DUVRI e gli allegati, parte integrante dello stesso, contengono:

- le normative di riferimento, le indicazioni circa la gestione del piano e i rapporti tra gli attori, la descrizione della documentazione di sicurezza e salute, la modulistica;
- i dati relativi alle attività dell'Ente appaltante, all'appalto e all'impresa appaltatrice;
- la descrizione delle caratteristiche tecniche dell'appalto, delle modalità di intervento,



l'analisi dei rischi interferenziali, la valutazione dei rischi residui;

- le misure di prevenzione relativamente alle fasi lavorative e l'elenco dei dispositivi di sicurezza individuali.

Parte II - anagrafica, identificazione dei soggetti coinvolti e descrizione dell'appalto

6. DATI RELATIVI ALLE STRUTTURE

.Ubicazione delle strutture

Le strutture dell'Ente appaltante, oggetto del presente appalto sono ubicate nell'ambito territoriale di competenza della stazione appaltante e, più precisamente:

- Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Perfugas, con sede in via E. Toti n. 14.

7. DATI RELATIVI ALLE ATTIVITÀ IN PROGETTO

COMMITTENTE	COMUNE DI PERFUGAS
Via	PIAZZA MANNU N. 1
CAP – Città	07034 – PERFUGAS (SS)
Tel.:	☎ 0795639100
Fax	☎ 0795639131
Email	protocollo@pec.comuneperfugas.gov.it
Natura dell'appalto	Appalto del servizio relativo al servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale con pasti veicolati



7.1. Valore dell'appalto e degli oneri per la gestione dei rischi da interferenze

Servizio relativo al servizio di ristorazione scolastica a ridotto impatto ambientale con pasti veicolati

Ammontare complessivo del servizio	€39.084,50 I.V.A. esclusa
Oneri per la eliminazione o riduzione dei rischi interferenziali	<u>€377,50 I.V.A. esclusa</u>

DATI TEMPORALI DELL'APPALTO	
Data inizio lavori	Gennaio 2017
Data fine lavori	Marzo 2018

7.2. Figure di riferimento ai sensi del D. Lgs. 81/08

COMMITTENTE	
Datore di lavoro	XXXXXXXXXX
D.L. Committente	XXXXXXXX
RSPP	XXXXXXXXXX
Medico Competente	XXXXXXXXXX
RLS	XXxXXX

APPALTATORE	
Datore di lavoro	
RSPP	
Medico Competente	



RLS

8. DATI RELATIVI ALL'IMPRESA ESECUTRICE

Ragione sociale:	
DATI GENERALI DELL'IMPRESA	
Sede Legale:	
CAP Città Prov.	
Telefono / Fax	
Tipologia ditta	
N.ro iscrizione INAIL	
N.ro iscrizione CCIAA/ Tribunale	
Associazione di categoria di appartenenza	
Anno inizio attività	
Settore produttivo e attività	
Categoria (codice ISTAT)	

REFERENTI PER LA SICUREZZA		
QUALIFICA	COGNOME E NOME TELEFONO	
Datore di lavoro		
Dirigenti		
Preposti		
RSPP		

	Comune di Perfugas Settore Amministrativo Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 30/11/2016 Pag. 11 di 50
---	--	--

RLS		
Lavoratori ex art. 18, comma 1, lett. b), D. Lgs. 81/08		
ASL competente		
Medico competente		

DIPENDENTI			
N° totale dipendenti	di cui:	M	F
Dirigenti	di cui:		
Quadri	di cui:		
Impiegati	di cui:		
Operai	di cui:		

9. CARATTERISTICHE TECNICHE E DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ (estratto dal CSA)

ART. 4 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO

1. SERVIZIO MENSA SCOLASTICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

2. Modalità di espletamento del servizio:

☞ La somministrazione dei pasti si svolgerà nei giorni feriali (sabato escluso) nei periodi di funzionamento delle scuole, secondo il calendario scolastico indicato dal dirigente della scuola in conformità al calendario scolastico della Regione Sardegna.

☞ Il servizio prevede: la preparazione dei pasti con personale qualificato, l'allestimento dei tavoli dei refettori, il trasporto dei pasti in appositi mezzi e contenitori, e la distribuzione al tavolo dei pasti con porzionatura nel piatto, lo sparecchiamento e la pulizia della cucina e



del locale refettorio, il ritiro dei contenitori per il trasporto e il successivo lavaggio, l'assistenza agli alunni durante il pasto.

☞ Il servizio prevede altresì l'eventuale sbucciatura della frutta, da effettuarsi prima della somministrazione;

☞ La preparazione dei pasti, con produzione nella stessa giornata di consumo, dovrà essere effettuata, nelle more di tempo necessarie all'allestimento del locale cucina di proprietà del Comune, presso il centro cottura dichiarato in sede di gara

☞ Il servizio prevede inoltre il trasporto dei pasti appena confezionati - con mezzo di trasporto idoneo - dal luogo di preparazione e confezionamento al refettorio della Scuola dell'Infanzia con sede in Perfugas

☞ La somministrazione dei piatti previsti nel menù dovrà avvenire a breve distanza dalla preparazione, in un arco di tempo non superiore a 30 minuti prima rispetto all'inizio del turno del pranzo.

7. Nell'approvvigionamento dei generi alimentari la Ditta dovrà rispettare - a soli fini esemplificativi - i seguenti tempi:

- consegna del pane: giornaliera;
- derrate di facile deterioramento (es. carni, latte, prodotti caseari): max settimanale;
- alimenti quali surgelati, frutta e ortaggi, uova, etc.: max settimanale;
- fornitura degli alimenti in stoccaggio (acqua minerale naturale, paste secche, riso, prodotti confezionati in genere): dovrà essere effettuato con frequenza regolare, tale da assicurare l'approvvigionamento di prodotti di più recente fabbricazione.

8. La Ditta dovrà provvedere a proprio carico alle seguenti necessarie operazioni:

- acquisto dei prodotti e delle attrezzature per la pulizia e sanificazione connessi all'esecuzione del servizio;
- rigoverno, pulizia e lavaggio giornaliero di contenitori, stoviglie, attrezzature, tavoli, arredi e locali (cucina e refettorio) dove il servizio viene svolto;
- ritiro e differenziazione dei rifiuti.

9. Gli interventi di pulizia e igienizzazione riferiti a utensileria, stoviglie, piani e tavoli di lavoro e appoggio, carrelli, vassoi, caraffe, cestini, lavelli e lavandini, contenitori porta rifiuti, attrezzature di cucina, dispensa, spogliatoio e servizi igienici utilizzati dal personale della ditta appaltatrice dovranno essere effettuati quotidianamente, al termine del servizio, con propri mezzi e prodotti.

10. Le operazioni di lavaggio e pulizia non devono essere eseguite contemporaneamente alle preparazioni alimentari e/o distribuzione dei pasti.



11. Il servizio prevede il trasporto dei pasti dal centro di cottura dichiarato in sede di gara al refettorio della scuola dell'infanzia (locale in Via E. Toti).
12. I pasti dovranno essere trasportati e distribuiti nel plesso scolastico della Scuola dell'Infanzia in orario preventivamente concordato con l'Amministrazione Comunale.
13. La consegna al plesso scolastico deve avvenire tra i 15 e i 30 minuti prima dell'orario stabilito per la refezione e comunque in tempo utile affinché il servizio di refezione scolastica inizi regolarmente secondo l'orario prefissato in ciascuna scuola.
14. La ditta aggiudicataria deve provvedere al trasporto dei contenitori termici presso il refettorio della Scuola dell'Infanzia utilizzando automezzi di cui abbia la disponibilità, rispondenti ai requisiti di legge con specifico riferimento alla disciplina per il trasporto di alimenti.

10. Valutazione dei rischi

Dall'analisi delle attività dell'impresa appaltatrice, delle modalità di svolgimento, delle possibili attrezzature utilizzate, si sono individuati i rischi aggiuntivi che potrebbero rappresentare fonte di pericolo per i dipendenti ed utenti della stazione appaltante e dell'Istituzione scolastica durante l'esecuzione del contratto.

Di seguito sono riportate le indicazioni della tipologia del rischio, le misure di sicurezza da adottare, i responsabili della loro attuazione, le modalità e le competenze relative alla verifica dell'attuazione delle misure di sicurezza.

In fase di aggiudicazione definitiva e/o di sottoscrizione del contratto di appalto, la Stazione Appaltante acquisisce la seguente documentazione che diverrà parte integrante del presente documento, prevedendone l'eventuale aggiornamento per individuare misure aggiuntive di prevenzione e protezione:

- 1) dichiarazione di aver assolto agli adempimenti in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro;
- 2) elenco dipendenti interessati alle attività lavorative per conto della Stazione Appaltante e relative posizioni assicurative (INAIL, INPS, ecc.);
- 3) copia polizza responsabilità civile (RCT);
- 4) dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica, dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali più rappresentative

	Comune di Perfugas Settore Amministrativo Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 30/11/2016 Pag. 14 di 50
---	--	--

applicato ai lavoratori dipendenti;

- 5) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007;
- 6) elenco degli infortuni occorsi nell'ultimo triennio con indicazione della tipologia;
- 7) certificato C.C.I.A.A. di data non anteriore a 6 mesi;
- 8)** quanto altro eventualmente specificato nella comunicazione di aggiudicazione.

10.1. Preparazione di pasti, loro trasporto, servizio e pulizie

Le interferenze relative alle fasi lavorative costituenti i servizi di cui al presente paragrafo possono crearsi nei percorsi comuni esterni al fabbricato e negli spazi aperti, quali varchi carrabili, aree parcheggio, aree di manovra, aree di sosta e fermata, nonché durante il servizio mensa nelle ipotesi di:

- a. compresenza del personale dell'appaltatrice con il personale dell'Istituzione Scolastica;
- b. compresenza del personale dell'appaltatrice con il personale dell'Amministrazione Comunale;
- c. compresenza del personale dell'appaltatrice con il personale delle altre appaltatrici incaricate dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture.

Le possibili interferenze generate dall'appaltatrice coinvolgono:

- 1) il personale docente, non docente e la popolazione scolastica, nelle fasi lavorative in cui si forniscono le prestazioni di consegna e distribuzione pasti, compresa la salita e la discesa dal mezzo di trasporto, lo scarico dei pasti, l'allestimento dell'area per la somministrazione ed il servizio di somministrazione;
- 2) il personale della stazione appaltante impegnate in attività di controllo e verifica delle attività oggetto di appalto;
- 3) il personale delle altre appaltatrici incaricate della esecuzione di lavori, servizi e forniture;

RISCHI:

- ☐ gestionali, derivanti dalla presenza della popolazione scolastica nei punti di accesso alla mensa ed all'interno degli spazi adibiti ad essa, e nelle aree interne destinate al transito, alla manovra, alla fermata ed alla sosta;

	Comune di Perfugas Settore Amministrativo Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 30/11/2016 Pag. 15 di 50
---	--	--

- ☐ da investimento veicolare negli spazi carrabili, pertinenza dei fabbricati scolastici.

MISURE DI SICUREZZA PREVISTE

Tutte le attività svolte devono tenere conto delle specifiche prescrizioni di esercizio relative al fabbricato in conformità alla specifica destinazione d'uso.

L'utilizzo di carrelli o altra attrezzatura idonea al trasporto dei contenitori dei pasti caldi dovrà avvenire previa verifica degli spazi liberi e dell'assenza di altri soggetti nell'immediata prossimità onde evitare urti, impatti, travolgimenti, ustioni.

La velocità dei mezzi all'interno delle aree di pertinenza dei fabbricati deve essere ridotta a 5 km/h, fermo restando l'obbligo della Stazione Appaltante/terzo Datore di Lavoro di vigilare sul rispetto da parte dei conducenti dei mezzi della segnaletica orizzontale e verticale. Dovrà essere disposto l'uso obbligatorio del cicalino acustico e del giro-faro (se presente) durante lo spostamento del mezzo all'interno delle aree recintate.

Non dovranno essere ingombrate le vie di fuga e l'accesso alle uscite di emergenza ai piani con materiale o apparecchi in uso.

Dovranno essere attuati gli interventi di formazione del personale impiegato presso gli ambienti di lavoro e relative pertinenze, relativamente alle misure di prevenzione da attuare e rispettare.

RESPONSABILE MISURE ATTUAZIONE

Datore di Lavoro, Dirigente e Preposto della ditta appaltatrice

MODALITÀ VERIFICA ATTUAZIONE MISURE DI SICUREZZA

Sopralluoghi presso le sedi oggetto dell'appalto.

Verifiche effettuati dal titolare e/o RSPP dell'appaltatrice, o suo delegato.

Vigilanza effettuata dal DLC o dal funzionario delegato.

Vigilanza effettuata dal RSPP della Stazione Appaltante

10.2. Analisi dei rischi per i lavoratori di ditte esterne durante la permanenza nei locali e spazi dove il servizio viene erogato

L'impresa appaltatrice è tenuta, preliminarmente al primo accesso all'interno di un fabbricato scolastico per l'espletamento del servizio, a:



- 1) interloquire con il Datore di Lavoro al fine di prendere conoscenza diretta delle eventuali situazioni di pericolo e delle conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottarsi;
- 2) coordinare le proprie attività con il Datore di Lavoro o con un suo delegato al fine di non generare interferenze con le procedure di emergenza vigenti all'interno del sito;
- 3) prendere visione dei piani di emergenza e di evacuazione ed alle conseguenti procedure attuative, anche con riferimento alle vie d'esodo, alle uscite di sicurezza e ai dispositivi antincendio.

10.3. Rischi strutturali

Le attività oggetto di incarico si svolgono sia negli spazi esterni degli edifici scolastici di proprietà dell'Ente, assegnati in uso alle competenti Direzioni Scolastiche, destinati al transito, alla manovra, alla fermata ed alla sosta dei mezzi utilizzati per il trasporto dei pasti, che presso i locali refettorio e cucina di via E. Toti n° 14.

All'interno delle strutture non sussistono particolari rischi cui possono essere esposti i lavoratori di ditte in appalto. Le aree di transito interne sono idonee per un utilizzo in sicurezza delle stesse. In alcune situazioni si può riscontrare la presenza di fili o canalette che intralciano il passaggio, la presenza di alcuni passaggi con superficie avente un basso coefficiente di attrito. Negli spazi esterni può rilevarsi la presenza di buche o avvallamenti nelle zone comuni (viali, parcheggi, zone di passaggio).

La zona adibita ad uso cucina è attualmente in fase di ristrutturazione. Tale area, qualora non fosse pronta per l'inizio delle attività rimarrà interdetta all'accesso da parte del personale della Ditta appaltante.

10.4. Rischi impiantistici

Sono quelli connaturati alla presenza di impianti tecnologici (elettrico, riscaldamento, condutture del gas, ecc.). La situazione impiantistica non presenta rischi per gli occupanti degli edifici. Si ricorda la necessità di un utilizzo corretto delle apparecchiature e delle attrezzature elettriche, di non superare il carico consigliato dal costruttore ed indicato sull'apparecchiatura, di dotarsi di un numero idoneo di prese per evitare che troppe utenze risultino collegate alla stessa presa di corrente e di non lasciare cavi scoperti o usurati, spine difettose, conduttori soggetti a trazione eccessiva. Si fa divieto di intervenire senza autorizzazione sugli impianti per ogni tipo di modifica e/o di adattamento (compreso l'acquisto e la messa in opera di riduzioni e prolunghe). Le



eventuali anomalie devono essere prontamente segnalate al responsabile del Servizio Tecnico della Stazione Appaltante o al Datore di Lavoro presso il quale il contratto deve essere eseguito. Si ricorda il divieto di utilizzo di ogni attrezzatura di lavoro, impianto, apparecchiatura di proprietà della Stazione Appaltante o del datore di lavoro presso il quale il contratto deve essere eseguito, se non preventivamente autorizzato o non facente parte dello specifico ambito di intervento richiesto.

10.5. Rischio d'incendio

I luoghi di lavoro e le attività ivi svolte sono stati valutati e classificati in conformità alle disposizioni di cui al DM 10/03/98. Sono presenti presidi antincendio sottoposti a regolare manutenzione.

In orario di erogazione dei servizi scolastici è presente il personale designato e formato per la prevenzione incendi e lotta antincendio, evacuazione, salvataggio, gestione dell'emergenza e primo soccorso.

Il personale della Stazione Appaltatrice deve:

- ☐ Verificare costantemente la fruibilità e l'assenza di ostacoli in corrispondenza delle uscite di emergenza e dei percorsi di esodo appositamente segnalati.
- ☐ Non ostruire, con ausili, attrezzi od ingombri di qualunque genere, le uscite di emergenza, la segnaletica ed i presidi antincendio presenti.
- ☐ Prendere conoscenza dei Piani per la Gestione delle Emergenze e delle planimetrie di sfollamento nonché conoscere i nominativi degli addetti antincendio – evacuazione – gestione emergenza – pronto soccorso.
- ☐ Non utilizzare gli ascensori in caso di incendio, se non realizzati per tale scopo.

10.6. Utilizzo dispositivi di protezione individuale (DPI)

In presenza dell'applicazione delle procedure di sicurezza sopra descritte, non sono presenti, presso i luoghi di lavoro dove il contratto deve essere eseguito, rischi aggiuntivi che obblighino il personale dell'appaltatrice all'utilizzo di ulteriori e particolari dispositivi di protezione individuale, fatto salvo quanto eventualmente indicato da parte del Datore di Lavoro presso il quale il contratto deve trovare esecuzione, in fase di integrazione del presente documento nelle successive schede 14.13.1 e ss..



10.7. La segnaletica di sicurezza

I lavoratori presenti all'interno dei locali e spazi delle Istituzioni Scolastiche:

- osservano le disposizioni in materia di sicurezza impartite dal datore di lavoro anche attraverso la segnaletica di sicurezza;
- non rimuovono o modificano senza autorizzazione i dispositivi di segnalazione
- sono informati di tutte le misure adottate e da adottare riguardo alla segnaletica di sicurezza impiegata dall'impresa ovvero all'interno dell'unità produttiva

Qualora siano presenti soggetti che presentino limitazioni delle capacità uditive o visive, è fatto obbligo all'appaltatrice di rendere nota tale circostanza al Dirigente Scolastico.

CARTELLI DI DIVIETO - CARTELLI DI AVVERTIMENTO - CARTELLI DI PRESCRIZIONE



Tra i cartelli di prescrizioni particolari è possibile trovare:

- obbligo di indossare occhiali;
- obbligo di usare maschere o guanti;
- obbligo di passaggio dei pedoni (nei locali o zone con uso promiscuo da parte di pedoni e di mezzi di sollevamento e trasporto).



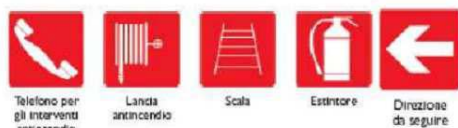
10.10. CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Tra i cartelli di salvataggio deve essere presente l'indicazione dell'uscita di sicurezza o via di fuga, anche ad uso di eventuali utenti esterni.



10.11. CARTELLI PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO

Infine tra i cartelli per la lotta antincendio si ricordano quelli indicanti la presenza di estintori o lance e la loro precisa ubicazione.



10.12. COMBINAZIONE DI FORME E COLORI. SIGNIFICATO PER I SEGNALI

COLORE E FORME	ROTONDO	TRIANGOLO	RETTANGOLO
Rosso	DIVIETO		
giallo		ATTENZIONE AVVISO DI PERICOLO	
verde			DISPOSITIVI DI SOCCORSO SITUAZIONE DI SICUREZZA
blu	PRESCRIZIONE		INFORMAZIONI O ISTRUZIONI

10.13. COLORI DI SICUREZZA E SIGNIFICATO DEI COLORI

COLORE DI SICUREZZA	SIGNIFICATO	ESEMPI
Rosso	ARRESTO DIVIETO Indicazioni di materiale antincendio	Segnale di arresto Dispositivi di arresto di emergenza Segnale di divieto
giallo	ATTENZIONE PERICOLO LATENTE	Segnaletica di pericoli(incendio, esplosione, radiazione, sostanze chimiche ecc.) Segnaletica di soglie, passaggi pericolosi, ostacoli
verde	SITUAZIONE DI SICUREZZA PRONTO SOCCORSO	Segnaletica di passaggi e di uscite di sicurezza Docce di soccorso Posti di pronto soccorso, di salvataggio
blu	SEGNALE DI PRESCRIZIONE INFORMAZIONE	Obbligo di portare un equipaggiamento individuale di sicurezza Ubicazione del telefono

11. SCHEDE RIEPILOGATIVE DEI RISCHI AI QUALI È ESPOSTO L'OPERATORE, RILEVANTI AI FINI DELLE INTERFERENZE

Il personale dell'appaltatrice, nello svolgimento delle mansioni assegnate per lo svolgimento

dei servizi appaltati, è esposto a rischi di ordine generale, legati alla movimentazione dei pasti, alla esposizione al traffico veicolare, al sovraccarico biomeccanico, all'utilizzo di coltelli e strumenti da taglio in generale, da microclima e alla potenziale esposizione ad agenti biologici.

Le mansioni espletate dal personale dell'appaltatrice sono di seguito indicate:

SCHEDA 01 – PERSONALE DELL'APPALTATRICE CON MANSIONE DI AUTISTA

Mansione	Attività svolta	Rischi
<i>Autista consegne pasti</i>	<i>Conduzione mezzo</i>	- Posture incongrue (prolungata postura seduta) - Incidente stradale - Movimentazione manuale dei carichi
<i>Cuoco</i>	<i>Preparazione pasti caldi e freddi</i>	- Utilizzo di oggetti taglienti - Microclima
<i>Addetto al servizio</i>	<i>Servizio mensa</i>	- Esposizione ad agenti biologici - Cadute, scivolamenti
<i>Addetto alle pulizie</i>	<i>Pulizie della cucina e delle altre zone di pertinenza</i>	- Esposizione ad agenti chimici - Posture incongrue

Rischi correlati alla MMC

Trattasi del rischio derivante dalle attività di carico e scarico dal mezzo dei contenitori contenenti i pasti.

I rischi per infortunio più frequenti sono:

- Movimentazione dei carichi pesanti, con conseguenti strappi muscolari, ernie, artrosi e malattie alla colonna vertebrale;

SOLUZIONI

Le principali indicazioni preventive in questo genere di rischi sono:



- evitare per quanto possibile torsioni brusche del busto durante il trasporto o il sostenimento di un carico,
- effettuare per quanto possibile movimenti lenti e con schiena retta, scaricando il più possibile sulle gambe il peso del carico,
- fare particolare attenzione durante la movimentazione di un carico in spazi ristretti.

Rischi correlati alle posture incongrue

Si riferisce alle posture incongrue che si osservano durante lo svolgimento dei compiti lavorativi.

SOLUZIONI

- Le postazioni di lavoro, comprese quelle delle macchine, sono strutturate e progettate secondo i principi dell'ergonomia (Art. 71, comma 6, D.Lgs. 81/2008).
- I piani di lavoro sono regolabili in altezza al fine di consentire l'alternanza della posizione seduta con quella in eretta (Art. 71, comma 6, D.Lgs. 81/2008).
- Le pause, gli intervalli e le turnazioni sono adeguate al lavoro da svolgere e consentono di evitare il mantenimento di posture in maniera reiterata e/o prolungata.

Esposizione potenziale ad agenti biologici

Si riferisce alla esposizione, potenziale, a patologie trasmissibili.

SOLUZIONI

- Prioritaria è un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda di appartenenza per mettere i lavoratori in grado di conoscere i rischi connessi agli agenti infettivi ed al rischio di infezione per modalità di esposizione.
- Vaccinazione periodica antinfluenzale ed altra terapia vaccinale ritenuta necessaria dal Medico Competente

Rischi connessi alla esposizione a macro e micro clima non adeguati

I rischi di questo tipo si presentano a causa della frequente esposizione dei lavoratori agli eventi meteorici correlata all'ingresso in locali chiusi termo-condizionati con passaggio da un ambiente caldo ad uno freddo e viceversa, oppure quando il tasso di umidità dell'aria è inferiore o superiore al 40 -60 %.



SOLUZIONI

E' prioritaria un'azione di informazione e formazione concordata con l'azienda di appartenenza, per mettere i lavoratori in grado di conoscere ed evitare i rischi connessi al macro/microclima.

Le principali indicazioni preventive riguardano:

- l'uso di indumenti da lavoro adeguati alle condizioni climatiche
- dotazione a bordo del mezzo di sistemi di climatizzazione
- effettuazione di verifiche periodiche e regolare manutenzione degli impianti, con particolare attenzione alla pulizia dei filtri
- introduzione di una organizzazione del lavoro che limiti la durata di permanenza del lavoratore negli ambienti troppo caldi o troppo freddi
- rispetto di alcuni parametri microclimatici:
 - numero adeguato di ricambi d'aria
 - temperatura interna invernale oscillante tra 18° - 20° C
 - umidità relativa invernale compresa tra 40 - 60 %
 - temperatura interna estiva inferiore all'esterna di non più 7 °C
 - umidità relativa estiva compresa tra 40 - 50 %
 - velocità dell'aria inferiore a 0,15 m/sec.

Esposizione ad agenti chimici

Nelle attività di pulizie possono venire impiegati molteplici prodotti chimici per la pulizia e la disinfezione ambientale.

Il criterio di valutazione di questo tipo di rischio è collegato ai seguenti fattori che dovranno essere considerati dal datore di lavoro:

- tipo di pulizia/sanificazione da effettuare;
- caratteristiche dei prodotti in uso;
- quantità utilizzate e modalità del loro impiego;
- presenza/efficienza di ricambi d'aria;
- attuazione di procedure di lavoro in sicurezza;
- utilizzo di adeguati Dispositivi di Protezione Individuali (DPI).



SOLUZIONI

- La sostituzione delle sostanze tossico/nocive con prodotti meno irritanti;
- Cura ed attenzione nel mantenere l'etichetta sull'apposito contenitore e a seguire le istruzioni d'uso;
- Divieto di eseguire travasi di prodotti chimici in contenitori adibiti ad altri usi;
- Interventi sull'organizzazione del lavoro soprattutto mirati a ridurre i tempi di esposizione;
- Limitazione del numero dei lavoratori esposti;
- Areare sempre i luoghi di lavoro durante le pulizie mediante, quanto possibile, apertura delle finestre.
- Utilizzare per le pulizie dei pavimenti una soluzione con acqua non troppo calda, fra i 30 ed i 40 °C al fine di evitare lo sviluppo di gas pericolosi.

Rischi correlati alle cadute e scivolamenti

I rischi di questo tipo si presentano in posti di lavoro e di passaggio che non sono idoneamente difesi, con mezzi tecnici, contro la caduta o scivolamento.

SOLUZIONI

- mantenere il pavimento degli spazi comuni interni ed esterni asciutto e pulito, al fine di contenere gli episodi di scivolamento;
- controllare e verificare che i percorsi lavorativi siano integri ed agibili (pavimenti non ingombri, segnalazioni di eventuali punti pericolosi, ecc.);
- utilizzare scarpe comode per diminuire il rischio di caduta;
- limitare l'uso delle prolunghe elettriche, di riduttori, spine o prese multiple

Rischio correlato all'utilizzo di oggetti taglienti

Rischio che si presenta durante l'utilizzo delle attrezzature da taglio e durante le operazioni di pulizia delle attrezzature da taglio.

	Comune di Perfugas Settore Amministrativo Servizio di Prevenzione e Protezione	Rev. 00 30/11/2016 Pag. 24 di 50
---	--	--

SOLUZIONI

- Verificare costantemente lo stato di funzionalità e l'igiene di macchine, strumenti e attrezzature.
- Utilizzare guanti anti taglio, specie nel caso di utilizzo dell'affettatrice.
- Non adoperare i coltelli per finalità non previste (in sostituzione del cacciavite ad esempio).
- Quando si eseguono operazioni di taglio con coltello o con affettatrice, non lavorare con poco tempo a disposizione e in ambienti disordinati che possano facilmente portare a distrazioni o movimenti impropri.
- Afferrare sempre i coltelli dalla parte del manico e risciacquarli uno alla volta.
- Mantenere sempre i coltelli o altri utensili taglienti ed appuntiti non utilizzati all'interno dei loro scomparti.

Rischio correlato all'incidente stradale

Gli addetti che svolgono attività presso terzi incorrono in un rischio aggiuntivo legato al tragitto che devono compiere utilizzando l'auto.

SOLUZIONI

- Gli autisti sono adeguatamente informati e formati con particolare riguardo: al codice della strada, agli effetti dell'alcool sulla guida, agli effetti dei farmaci sulla guida, alla corretta alimentazione dell'autista, allo stress e guida notturna e come comportarsi in caso di emergenza.
- Gli autisti sono addestrati alla guida in condizioni particolari (strada bagnata, ghiacciata, ostacoli improvvisi, ecc.).
- Sono adottate procedure interne in grado di favorire il rispetto del codice della strada, il divieto di assumere alcolici e/o sostanze stupefacenti anche durante la pausa pranzo, e un corretto uso del cellulare, il rispetto dei limiti di velocità, delle pause ecc..
- I mezzi sono sottoposti a precisa e regolare manutenzione.
- E' regolarmente verificata la disponibilità e l'efficienza dei mezzi e dispositivi di sicurezza compreso l'indumento ad alta visibilità.
- Sui vetri non si incollano e/o applicano adesivi o altro che riducano il campo visivo durante



la guida.

12. RISCHI E MISURE CONNESSI A INTERFERENZE

NOTA: Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante conoscere la reale organizzazione delle ditte partecipanti, il presente DUVRI, prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale. Si evidenzia, inoltre, che il datore di lavoro della ditta aggiudicataria dovrà concordare con la stazione appaltante e con il datore di lavoro presso il quale deve essere eseguito l'appalto, almeno 15 GIORNI PRIMA DELL'INIZIO DELLE FASI LAVORATIVE, le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi e dalle modalità di esecuzione, consentendo, in tal modo, l'aggiornamento del presente DUVRI.

In questo paragrafo, per maggior chiarezza, vengono riassunte le misure di prevenzione e protezione dei rischi derivanti dalla presenza contemporanea di lavoratori facenti capo a datori di lavoro diversi. Nel caso le interferenze fossero solo temporali e non spaziali, e le conseguenze di eventuali incidenti non possano coinvolgere locali adiacenti, le attività potranno avvenire contemporaneamente. La ditta aggiudicataria dovrà porre particolare attenzione e sensibilizzare i loro lavoratori in merito. La ditta aggiudicataria dovrà, inoltre, considerare che il proprio DVR dovrà prendere in considerazione il fatto di lavorare in ambienti di lavoro in parte occupati da utenti del Datore di Lavoro terzo presso il quale il contratto viene eseguito. Le azioni di coordinamento sono contenute, per ogni attività, all'interno dei capitoli successivi e sono di seguito riassunte:

- evitare la presenza di operatori non addetti alle specifiche mansioni;
- in caso di uso di attrezzature in nolo, alla consegna ed alla restituzione della stessa si dovrà verificare la sua rispondenza alle norme di sicurezza;
- qualora in corso d'opera si presentino attività in grado di generare interferenze non previste, le stesse dovranno essere preventivamente comunicate al Datore di Lavoro Committente ed autorizzate.

Si prevedono le seguenti attività o condizioni di contemporaneità:

- attività istituzionale della Istituzione Scolastica



- presenza di dipendenti ed utenti dell'Ente nonché docenti, personale ATA, personale convenzionato e scolari ed ogni tipologia di lavoratori incardinati nella dotazione del Datore di Lavoro terzo presso il quale il contratto deve essere eseguito
- approvvigionamenti e forniture
- manutenzioni (edili ed impiantistiche)

12.1 Gestione dell'emergenza. Procedure di emergenza ed evacuazione nel caso di rischio di incendio.

I fabbricati assegnati in uso per la gestione dei servizi oggetto dell'appalto, in funzione della specifica destinazione d'uso e delle conseguenti attività che vi si svolgono, sono provvisti di idonee vie di fuga, sicure, sgombre da ostacoli, segnalate. Esse sono utilizzabili dai lavoratori anche per il passaggio in condizioni normali ma devono essere mantenute in condizioni di efficienza per l'emergenza. Le vie di fuga sono adeguatamente illuminate anche in caso di guasto dell'impianto di illuminazione artificiale mediante un impianto di emergenza. La ditta aggiudicataria dovrà prendere visione dei piani di emergenza delle strutture dell'Ente appaltante presso le quali il contratto deve essere eseguito per assicurare una rapida evacuazione dalle differenti zone di lavoro, in caso di pericolo.

Per tutti i lavoratori della esecutrice deve essere realizzato un programma di informazione per l'evacuazione e la lotta antincendio ex DM 10/03/98. Qualora se ne riscontri la necessità si devono prevedere piani di evacuazione particolareggiati per gli utenti del servizio in relazione alle specifiche attività poste in essere dall'appaltatrice nell'esecuzione del contratto. Questi devono includere l'attivazione del sistema di emergenza e l'evacuazione di tutte le persone dalla loro area di lavoro all'esterno o ad un luogo sicuro.

12.2 Formazione del personale

Ai fini della gestione della sicurezza è indispensabile che il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice abbia attuato nei confronti dei lavoratori subordinati quanto previsto dall'art. 37, D. Lgs 81/08 e dall'Accordo CSR, rep. 221 del 21/12/2011 nonché dalle altre disposizioni e regolamenti vigenti in materia di istituti relazionali di informazione, formazione, addestramento ed istruzione al fine della prevenzione dei rischi lavorativi.



12.3 Assistenza sanitaria e pronto soccorso

Dovrà essere resa disponibile a cura della ditta aggiudicataria, all'interno del mezzo utilizzato per il trasporto, la cassetta di pronto soccorso.

L'appaltatrice garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'esecuzione del contratto. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso ex DM 388/03 presso strutture specializzate.

12.4 Visite mediche preventive e periodiche

Per tutti i lavoratori dell'impresa appaltatrice chiamati ad operare nelle strutture dell'Ente appaltante, dovrà essere accertata l'idoneità alla mansione specifica mediante una visita medica ex art. 41, D. Lgs. 81/08, eseguita dal medico competente. A titolo indicativo, si riportano di seguito alcune indicazioni relative ad alcuni rischi e alla necessità di espletare gli accertamenti sanitari obbligatori.

La sorveglianza sanitaria dovrà essere attuata in conformità alla legislazione vigente. Il DVR dell'impresa dovrà riportare il nominativo del medico competente. Qualora l'attività non sia soggetta a sorveglianza sanitaria, si certificherà in modo puntuale nel DVR la non necessità di tale adempimento.

12.4.1. Sorveglianza sanitaria in presenza di agenti biologici

Tutti gli addetti sono sottoposti a sorveglianza sanitaria e, previo parere del medico competente, alle eventuali vaccinazioni ritenute necessarie. La periodicità è annuale.

12.4.2. Sorveglianza sanitaria per esposizione a movimentazione manuale dei carichi

La MMC costituisce uno dei fattori di rischio insiti, fisiologicamente, nelle attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande e pertanto dovrà essere avviata, a seguito di idonea valutazione, la necessaria sorveglianza sanitaria con periodicità annuale per tutti gli operatori.

12.4.3. Sorveglianza sanitaria per verificare l'assenza di condizioni di assunzione di sostanze alcoliche e superalcoliche (L. 125/2001 – Accordo CSR 16/03/2006)

Gli eventuali autisti dovranno essere sottoposti, a cura del medico competente nominato dall'appaltatrice, ai periodici controlli atti ad accertare l'assenza assoluta di condizioni di assunzione di sostanze alcoliche o superalcoliche.



12.4.4. Sorveglianza sanitaria per verificare l'assenza di condizioni di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti (Accordo CSR 18/09/2008)

Gli eventuali autisti dovranno essere sottoposti, a cura del medico competente nominato dall'appaltatrice, ai periodici controlli atti ad accertare l'assenza assoluta di condizioni di assunzione di sostanze psicotrope e stupefacenti.

12.5 Abiti di lavoro e mezzi personali di protezione

A tutti i lavoratori dovranno essere obbligatoriamente forniti in dotazione personale i necessari Dispositivi di Protezione Individuali ove necessari in funzione delle risultanze della Valutazione dei Rischi operata dall'appaltatrice.

Ferma restando l'opportunità di prevedere dei sistemi di protezione collettiva in modo preferenziale rispetto a quelli individuali, nel DVR dell'impresa appaltante dovrà essere riportato l'elenco dettagliato di tutti i DPI consegnati nominativamente ai lavoratori. Tutti i lavoratori dovranno essere adeguatamente formati e informati circa il corretto uso dei DPI loro consegnati. Si ricorda, infine, che per i DPI di categoria 3 è obbligatorio.

Per quanto attiene la scelta dei mezzi personali di protezione è fatto obbligo al Datore di Lavoro dell'esecutrice di fornire ai propri lavoratori adeguate indicazioni circa:

- i pericoli e le situazioni pericolose per le mansioni da espletare (guida e consegna pasti, lavorazioni di cucina, somministrazione e pulizie)
- la scelta degli strumenti necessari e funzionali all'attività
- le istruzioni per gli addetti

Tali dispositivi di sicurezza dovranno essere rigorosamente conformi alle prescrizioni del D. Lgs. 475/92 e s.m.i. e marchiati CE.

12.6 Direzione, sorveglianza, organizzazione del lavoro

L'organizzazione del lavoro e della sicurezza è articolata in diversi momenti di responsabilizzazione e di formazione dei vari soggetti interessati al processo così che a fianco di chi esercisce l'attività, in ogni unità / struttura, vi sono anche le figure di coloro che dirigono le attività (dirigenti) e di coloro che le sorvegliano (preposti).

Il titolare dell'impresa appaltatrice dovrà:

- disporre che siano attuate le misure di sicurezza relative all'igiene e all'ambiente di



lavoro in modo che siano assicurati i requisiti richiesti dalle vigenti legislazioni e dalle più aggiornate norme tecniche, mettendo a disposizione i necessari mezzi;

- rendere edotti ed aggiornati i dirigenti, i preposti, i lavoratori, nell'ambito delle rispettive competenze, sulle esigenze della sicurezza aziendale e sulle normative di attuazione con riferimento alle disposizioni di legge e tecniche in materia.
- dotare tutti i lavoratori di tessera di riconoscimento ai sensi del comma 8 dell'art. 26, D. Lgs. 81/08 prescrivendo l'obbligo di esposizione durante il turno di lavoro all'interno dei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto.

I soggetti che dirigono le attività hanno il compito di:

- programmare le misure di sicurezza relative all'igiene ed all'ambiente di lavoro
- illustrare ai preposti i contenuti di quanto programmato rendendoli edotti dei sistemi di protezione previsti sia collettivi che individuali in relazione ai rischi specifici cui sono esposti i lavoratori
- rendere edotte la ditta appaltatrice sui contenuti di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti
- rendere edotti i lavoratori dei rischi specifici cui sono esposti e portare a loro conoscenza le norme essenziali di prevenzione
- mettere a disposizione dei lavoratori i mezzi di protezione e disporre che i singoli lavoratori osservino le norme di sicurezza
- verificare ed esigere che siano rispettate le disposizioni di legge e le misure programmate ai fini della sicurezza collettiva ed individuale
- predisporre affinché gli ambienti, gli impianti, i mezzi tecnici ed i dispositivi di sicurezza siano mantenuti in buona condizione, provvedendo a far effettuare le verifiche ed i controlli previsti

I soggetti che sovrintendono le attività hanno il compito di:

- attuare tutte le misure previste dal piano di sicurezza
- esigere che i lavoratori osservino le norme di sicurezza e facciano uso dei mezzi individuali di protezione
- aggiornare i lavoratori sui rischi specifici cui sono esposti



14. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente piano contiene l'individuazione, l'analisi, la valutazione dei rischi e le conseguenti procedure esecutive, gli apprestamenti di difesa e le attrezzature atte a garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori. La valutazione dei rischi vera e propria comporta un confronto tra la fonte di pericolo che è stata individuata ed il gruppo di soggetti a rischio ad essa relativi. Nell'ottica di un processo logico rigoroso, occorre stabilire le unità di misura dei parametri che consentono di pervenire ad una qualche gradazione del rischio atteso, stante la necessità di ottenere una scala di priorità di intervento, a partire dai rischi più elevati. La metodologia utilizzata è quella di definire scale qualitative di valutazione, che possono dar conto in modo semplice dell'entità delle variabili in gioco. Lo strumento proposto intende anzitutto rispondere alle esigenze della fase di identificazione dei possibili rischi in conseguenza della quale gli stessi vengono valutati e sottoposti a misure correttive. La fase di identificazione dei rischi prevede di individuare le fonti potenziali di pericolo per la sicurezza e la salute dei lavoratori. Allo scopo, si è utilizzato il sottostante prospetto contenente l'elenco dei fattori di rischio per la sicurezza e per la salute dei lavoratori.

Fattori di rischio per la sicurezza e la salute

Rischi per la sicurezza

- urti - colpi - impatti - compressioni - schiacciamenti
- punture - tagli - abrasioni
- scivolamenti - cadute a livello
- investimento
- elettricità

Rischi fisici e chimici per la salute

- allergeni
- infezioni da microrganismi



▪ movimentazione manuale dei carichi

La fase conseguente all'individuazione dei rischi comporta l'analisi e la valutazione dei rischi stessi; in tal senso si prevede il confronto tra la fonte potenziale di pericolo ed il soggetto/i esposto/i; nello specifico si procede ad una stima di ciascuna situazione a rischio al fine di valutarne la gravità. Ogni situazione a rischio viene esplicitata tenendo conto della specifica situazione di lavoro e del possibile sistema di prevenzione proposto. Inoltre, ogni situazione di rischio viene valutata utilizzando la sottostante scala qualitativa di gravità.

SCALA QUALITATIVA DI ATTENZIONE

CLASSE 1: lieve È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile o di esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

CLASSE 2: significativo È presente esclusivamente un rischio residuo in presenza del quale possono scaturire solo infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile o di esposizione cronica con effetti reversibili.

CLASSE 3: medio La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con inabilità reversibile ma di durata elevata e comunque superiore a 40 giorni o di esposizione cronica con effetti reversibili

CLASSE 4: grave La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale o di esposizione cronica con effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti

CLASSE 5: gravissimo La situazione a rischio può determinare l'insorgenza di infortuni o episodi di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale o di esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti



SCHEDA DI RILEVAZIONE DEL RISCHIO INTERFERENZIALE

Descrizione dei rischi specifici dovuti all'attività svolta presso la committente	consegnata	Non consegnata	Non applicabile (necessaria)	Dati
L'appaltatrice ha effettuato la valutazione dei rischi?	Sì	No	N.A.	Data del documento o autocertificazione:
Nello svolgere le proprie mansioni il personale dell'appaltatrice è esposto a:				
3.a. rischio elettrico (trapani, avvitatori, smerigliatrici, saldatrici)	Sì	No	N.A.	
3.b. rischio movimentazione manuale dei carichi	Sì	No	N.A.	
3.c. rischio rumore	Sì	No	N.A.	Esposizione LEX,8h:
3.d. rischio incendio o esplosione (liquidi infiammabili, gas, atmosfere esplosive)	Sì	No	N.A.	
3.e. rischio chimico (solventi, lubrificanti, reagenti, catalizzatori, inchiostri, ...)	Sì	No	N.A.	
3.f. rischio esposizione a sostanze cancerogene	Sì	No	N.A.	
3.g. rischio vibrazioni (avvitatori, smerigliatrici, demolitori, trapani, ...)	Sì	No	N.A.	Vibrazioni mano-braccio : _____ m/s ²
				Vibrazioni corpo intero : _____ m/s ²
3.h. rischio cadute dall'alto	Sì	No	N.A.	
3.i. rischio radiazioni UV (saldatura)	Sì	No	N.A.	
Sono stati consegnati i dispositivi di protezione individuale (DPI)	Sì	No	N.A.	
Uso di MEZZI DI TRASPORTO (autocarri, furgoni, ...)	Sì	No	N.A.	
Uso di APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO (gru, bracci gru su autocarro, carrelli elevatori)	Sì	No	N.A.	
Uso di APPARECCHI A PRESSIONE	Sì	No	N.A.	



Descrizione dei rischi specifici dovuti all'attività svolta presso la committente	consegnata	Non consegnata	Non applicabile (necessaria)	Dati
Durante le lavorazioni vengono prodotte emissioni inquinanti o pericolose:	Sì	No	N.A.	
Durante le lavorazioni vengono prodotti rifiuti pericolosi:	Sì	No	N.A.	
Altro (specificare): _____	Sì	No	N.A.	

Le attività che si espletano presso le strutture della stazione appaltante determinano i rischi interferenziali di seguito elencati.

14.1 Rischio elettrico – Classe 4	
Impianto elettrico	<p>L'impianto elettrico è costituito da quadri, linee e impianti sotto tensione (impianti di illuminazione, impianti di allarme, apparecchiature informatiche).</p> <p>Gli impianti sono conformi alla normativa vigente.</p>
Rischi da interferenze	Possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa i propri dipendenti che l'accesso ai locali di lavoro è consentita solo previa autorizzazione della committente, a questo proposito i dipendenti della società appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata all'inizio dei lavori muniti di apposito tesserino di riconoscimento
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il committente informa la società appaltatrice riguardo la presenza di impianti elettrici e autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti gli impianti. Il committente provvede alla manutenzione degli impianti e attua le verifiche previste dalla normativa vigente.



14.2 Rischio per uso attrezzature – Classe 3	
Attrezzature	<p>I lavoratori della società appaltatrice utilizzano, per i lavori da eseguire, solo ed esclusivamente attrezzature proprie.</p> <p>La stazione appaltante mette a disposizione dell'Appaltatrice una cucina attrezzata, dotata di XXXXXXXXXXXX</p>
Rischi da interferenze	<p>Possibile utilizzo di attrezzature della committente da parte della società appaltatrice e viceversa con conseguente probabilità infortunistica.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice che utilizza attrezzature che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori della committente informa il responsabile della sede esaminata.</p> <p>In caso di manutenzione di attrezzature la società appaltatrice segue le seguenti regole:</p> <ul style="list-style-type: none">-utilizzo delle attrezzature solo dopo preventiva richiesta;-divieto di apportare modifiche, di qualsiasi genere, a macchine ed impianti senza preventiva autorizzazione;-divieto di rimuovere modificare o manomettere i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su macchine e impianti. <p>La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.</p>
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	<p>Controllare il corretto utilizzo delle attrezzature da parte dei dipendenti. In caso di utilizzo di attrezzature, da parte della società appaltatrice, che possano comportare un rischio evidente per i lavoratori provvede ad attuare le misure per evitare rischi ai lavoratori eventualmente coinvolti.</p>



14.3 Rischio gestionale – Classe 2	
Informazione dei lavoratori	I lavoratori dell'appaltatrice sono informati riguardo ai rischi che potrebbero nascere dalle possibili interferenze lavorative.
Rischi da interferenze	Mancata conoscenza della presenza dei dipendenti della società appaltatrice nella sede esaminata.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza.</p> <p>La società appaltatrice si impegna a sorvegliare le attrezzature utilizzate e a non lasciarle incustodite.</p> <p>I dipendenti della società appaltatrice si presentano al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio dei lavori.</p>
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	La committente informa la società appaltatrice riguardo ai rischi presenti nella sede esaminata.



14.4 Rischio chimico – Classe 2	
Uso di sostanze tossiche	<p>Il committente ha redatto un documento di valutazione del rischio chimico.</p> <p>Sono utilizzate le sole sostanze per fare le pulizie. Sono stoccati una certa quantità di prodotti chimici, tali prodotti non sono manipolati direttamente dai dipendenti e restano sempre chiusi nei loro contenitori originali. La società appaltatrice fa uso saltuario di sostanze chimiche.</p>
Rischi da interferenze	<p>Utilizzo di sostanze tossiche ed eventuale esposizione dei</p> <p>Lavoratori ed utenti della struttura.</p>
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	<p>La società appaltatrice informa i dipendenti riguardo ai rischi esistenti e sulle modalità operative da seguire per rispettare la normativa in materia di sicurezza in caso di utilizzo di sostanze tossiche.</p> <p>La società appaltatrice, in caso di utilizzo di sostanze chimiche concorda con il responsabile della sede esaminata le eventuali misure di protezione da adottare</p>
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	<p>La società committente informa la società appaltatrice riguardo al rischio chimico presente delle sedi esaminate rendendo disponibile presso la sede esaminata il documento di valutazione del rischio chimico</p>
14.5 Rischi di incendio e Gestione delle emergenze - Classe 2	
Gestione emergenza	<p>E' presente il piano di emergenza. Sono presenti cassette del pronto soccorso. E' presente un impianto di illuminazione di emergenza dotato di lampade ad attivazione automatica in caso di mancanza dell'energia elettrica. E' presente cartellonistica di emergenza indicante le uscite di emergenza, i pulsanti di allarme ed il divieto di fumo. Esiste una squadra di emergenza adeguatamente formata e sono fatte periodicamente le prove di evacuazione.</p>
Rischi da interferenze	<p>In caso di emergenza mancata informazione circa la presenza dei dipendenti della società appaltatrice. Ostruzione di vie e uscite di emergenza con materiali vari. Uso di sostanze infiammabili.</p>



Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa il responsabile della sede esaminata della propria presenza e del momento dell'uscita dal luogo di lavoro. La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -non fumare sui luoghi di lavoro -non compiere lavori di saldatura o usare fiamme libere senza l'autorizzazione del responsabile della sede esaminata senza aver preso le misure di sicurezza necessarie non ingombrare passaggi, corridoi, uscite di sicurezza, estintori e idranti. La società appaltatrice provvederà a far prendere visione alle proprie maestranze delle procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse in tutte le sedi e provvederà a formare il proprio personale con idoneo corso, restituendo alla stazione appaltante copia degli attestati di formazione ovvero autocertificazione sostitutiva.
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	Il committente informa la società appaltatrice sull'esistenza del piano di emergenza e sulle modalità operative da adottare. La società committente rende disponibile presso la sede esaminata il piano di emergenza da visionare.

14.6 Rischi degli ambienti di lavoro - Classe 2	
Luoghi di lavoro	I luoghi di lavoro rispettano le normative in materia di sicurezza e igiene. I posti di lavoro sono tali da consentire un agevole passaggio.
Rischi da interferenze	Possibile coinvolgimento dei lavoratori della committente in aree di lavoro della società appaltatrice.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha i seguenti obblighi: -Obbligo di indicare mediante cartellonistica gli eventuali rischi presenti (pavimentazione pericolosa, pericolo caduta materiali...); -obbligo di recingere in maniera sicura le zone interessate da lavorazioni al fine di evitare che estranei possano accedere -obbligo di rispettare la segnaletica di sicurezza affissa



14.7 Rischi da presenza di altre imprese - Classe 3	
Presenza di altre imprese	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature della società committente e delle altre imprese eventualmente presenti.
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi ed avvisa le stesse della possibile presenza di altre imprese.
14.8 Rischi da rumore - Classe 1	
Fonti di rumore	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione al rumore è minore dei valori inferiori d'azione previsti dal D. Lgs. 81/08.
Rischi da interferenze	Possibile produzione di rumore durante l'utilizzo di macchinari
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice informa la committente del possibile utilizzo di macchinari che possono produrre rumorosità superiori al livello minimo di azione.
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	Il committente informa la società appaltatrice riguardo l'eventuale presenza di fonti di rumore che superano i livelli minimi di azione.



14.9 Rischio biologico - Classe 1	
Rischio biologico (es. batteri, virus)	Durante la normale attività lavorativa l'esposizione ad agenti biologici è limitata.
Rischi da interferenze	Possibile introduzione nell'ambiente lavorativo di agenti biologici esterni.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice non introduce negli ambienti lavorativi agenti biologici.
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	Il committente informa la società appaltatrice al riguardo



14.10 Rischio Interferenze da sovrapposizione - Classe 2		
Attività	Possibilità rischi interferenze	Misure di sicurezza
Descrizione attività interferenziali con personale delle altre appaltatrici	<p>-Utilizzo di parti comuni per l'accesso e l'uscita e conseguente rischio di interferenza con gli altri soggetti presenti all'interno dell'edificio;</p> <p>-Compresenza del personale dell'I.A.* con quello della stazione appaltante e delle altre appaltatrici durante le attività di fornitura del servizio mensa.</p> <p>(I.A.)* = Impresa Appaltatrice</p>	<p>Le attività che prevedono la collaborazione degli operatori dell'I.A. e personale della stazione appaltante, sono preventivamente programmate, organizzate, dal referente di commessa, con il quale anche il personale dell'appaltatore deve coordinarsi.</p>
	<p>Rischio biologico -Agenti patogeni (Batteri-Virus) Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per contatto con altre persone</p> <p>-utilizzare la normale prassi igienica personale</p> <p>-avvertire il committente in caso di rischi.</p> <p>Inoltre procedere al monitoraggio degli ambienti di lavoro in relazione a:</p> <p>-Funghi produttori di micosi</p> <p>-Antigeni biologici non microbici, che possono essere presenti nell'ambiente di lavoro o dovuti a contatti con altre persone</p>	<p>Durante la normale attività lavorativa l'esposizione è possibile per contatto con altre persone</p> <p>Pertanto:</p> <p>-utilizzare la normale prassi igienica personale</p> <p>-avvertire il committente in caso di rischi.</p> <p>Inoltre procedere al monitoraggio degli ambienti di lavoro in relazione a:</p> <p>-Funghi produttori di micosi</p> <p>-Antigeni biologici non microbici, che possono essere presenti nell'ambiente di lavoro o dovuti a contatti con altre persone</p>
	<p>Rischio da lavoro correlato</p> <p>Fattori di stress psicosociali</p>	<p>Predisporre procedure operative e chiare disposizioni sulle attività e responsabilità dei vari operatori.</p> <p>-Situazioni critiche nella gestione dei rapporti tra il personale, saranno affrontate congiuntamente dall'I.A. e dalla Stazione Appaltante, anche attraverso l'attività di coordinamento pedagogico.</p> <p>-Si potrà valutare l'opportunità di momenti formativi collettivi per tutto il personale operativo, mirati alla consapevolezza dello stress correlato all'attività lavorativa</p>



Comune di Perfugas
Settore Amministrativo
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
30/11/2016
Pag. 41 di 50

14.11 Rischio Interferenze da sovrapposizione - Classe 2		
Descrizione attività interferenziali con altro personale I.A. servizio pulizia e manutenzioni E' possibile una compresenza con il personale addetto durante le attività di pulizia e sanificazione dei locali Compresenza del personale durante esercizio di attività manutentive.	Rischio meccanico - Contro oggetti immobili, parti sporgenti, ecc.	Evitare di lasciare le attrezzature ed i materiali esposti in maniera da costituire intralcio alla viabilità ed alle normali procedure di lavoro. Le parti di strutture, arredi, che possono dar luogo ad urti devono essere coperti con adeguate protezioni.
	Rischio meccanico -Cadute dallo stesso livello (inciampi, pavimenti scivolosi ecc.) -Cadute di oggetti dall'alto (difetti immagazzinamento, oggetti in equilibrio precario ecc.) -Rischio chimico (rischio inalazione) -Urti, colpi, impatti (contro oggetti immobili, parti sporgenti ecc.)	Attuare lo sfasamento spaziale e temporale delle pulizie e sanificazione: -Esecuzione delle lavorazioni in ambienti opportunamente lasciati liberi dal personale; -Adozione di segnaletica indicante l'eventuale inibizione provvisoria dell'accesso e del transito di alcune aree dell'edificio nonché l'indicazione "pavimentazione bagnata" da apporre secondo necessità; -corretta gestione delle attrezzature utilizzate e dei prodotti chimici utilizzati specie per quanto attiene la conservazione nei siti concordati.
3) Descrizione attività interferenziali con altro personale E' possibile una compresenza di personale tecnico (o di personale facente capo ad altro datore di lavoro inviato dalla stazione appaltante) e personale dell'I.A. in caso debbano essere effettuate manutenzioni ordinarie e straordinarie della struttura e del verde adiacente.	Rischio meccanico (Rischi di scivolamento e caduta a livello) Rischi fisici - Rumore (art. 191) Rischio chimico	-Sfasamento spaziale e temporale delle attività di manutenzione; -Il committente è tenuto ad avvertire il personale dell'I.A. degli interventi manutentivi e dei loro rischi -il personale dell'appaltatore dovrà attenersi alle misure impartite. -Programmazione delle attività in giornate ed orari concordati ed ottimizzati in ragione della minor presenza di dipendenti e persone terze possibile. - Esecuzione delle lavorazioni in ambienti opportunamente lasciati liberi dal personale. -Adozione di segnaletica indicante l'eventuale inibizione provvisoria dell'accesso e del transito di alcune aree.



14.12 Rischio Interferenze da sovrapposizione - Classe 2	
Presenza di altre imprese	E' possibile che più imprese operino nello stesso luogo di lavoro.
Rischi da interferenze	Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese.
Comportamenti da adottare da parte della società appaltatrice	La società appaltatrice ha l'onere di presentarsi al responsabile della sede esaminata prima dell'inizio lavori e al termine dei lavori. La società appaltatrice non deve utilizzare le attrezzature dell'Ente committente e delle altre imprese eventualmente presenti.
Comportamenti da adottare da parte della stazione appaltante	Il committente organizza i lavori in maniera tale da non generare sovrapposizioni. Il committente informa le società appaltatrici riguardo ai possibili rischi. Il committente avvisa le società appaltatrici della possibile presenza di altre imprese.

14.13 Integrazione con riferimento ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi di lavoro in cui l'appalto viene espletato (comma 3-ter, secondo periodo)

14.13.1	Rischi _____ - Classe _____

14.13.2	Rischi _____ - Classe _____

14.13.3	Rischi _____ - Classe _____
---------	-----------------------------



Comune di Perfugas
Settore Amministrativo
Servizio di Prevenzione e Protezione

Rev. 00
30/11/2016
Pag. 43 di 50

14.13.4	Rischi _____ - Classe _____

14.13.5	Rischi _____ - Classe _____

14.13.6	Rischi _____ - Classe _____



15. VALUTAZIONE DEI COSTI DELLA SICUREZZA

La stima degli oneri della sicurezza si riferisce ai soli rischi interferenziali.

Di seguito vengono dettagliate le voci:

15.1 *Costi totali*

15.7.

RIUNIONI DI COORDINAMENTO:

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale
Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale

COORDINAMENTO DELLE PROCEDURE DI EMERGENZA:

Descrizione	Ore	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale

SICUREZZA:

Descrizione	Quantità	Unità Misura	Imp. Unitario	Imp. Totale

15.2 *Costi totali*

Totale dei costi relativi alle misure da adottare per eliminare ovvero ridurre al minimo i rischi derivanti dalle interferenze delle lavorazioni (esclusa IVA 22%)

TOTALE EURO

€



16. NOTA CONCLUSIVA

16.1. Norme generali di tutela e sicurezza

Per una migliore gestione della sicurezza in ambito lavorativo di seguito vengono riportati regole, divieti ed obblighi di carattere generale e norme comportamentali specifiche in funzione dell'attività svolta.

16.1.1. Norme comportamentali di sicurezza

I lavoratori che operano all'interno delle strutture ai fini della tutela della propria salute e di quella degli altri debbono rispettare e seguire le indicazioni riportate di seguito, ossia:

- rispettare le indicazioni e le prescrizioni già riportate nelle precedenti schede in funzione dell'area di interesse in cui il lavoratore si trova ad operare.
- rispettare il contenuto della segnaletica installata in tutto i locali;
- è vietato correre all'interno delle aree di lavoro;
- è vietato fumare ed utilizzare fiamme libere e fonti di calore e di innesco di qualsiasi genere nelle aree a rischio come indicato dalla cartellonistica e comunque nelle schede dei reparti;
- è vietato consumare cibi o bevande in aree non idonee con presenza di sostanze pericolose e rifiuti;
- è fatto divieto di accesso in locali od aree per le quali non si è autorizzati;
- non effettuare movimenti bruschi e pericolosi che possono creare disattenzione di altri lavoratori;
- è vietato effettuare lavorazioni a caldo che potrebbero produrre scintille ecc. in zone ove sono presenti sostanze infiammabili e comunque combustibili, come individuati da apposita segnaletica;
- è vietato oltrepassare la parti transennate;
- è proibito girare liberamente in altre aree della struttura per le quali non si è autorizzati;
- è obbligatorio restare nella zona assegnata dove si sta operando;
- è vietato bere alcol, fare uso di stupefacenti o medicinali che creano uno stato confusionale con conseguente diminuzione dell'attenzione sul lavoro;



- non è consentito utilizzare all'interno della struttura attrezzature/macchinari che non rientrino nei lavori di appalto;
- ricordarsi di fare sempre attenzione relativamente alle apparecchiature utilizzate ai fini della salute e sicurezza delle persone;
- è consentito utilizzare attrezzature e/o impianti della ditta committente che rientrano nell'attività dell'appalto;
- l'uso di altre attrezzature/macchinari consentito solo a seguito di una preventiva e specifica autorizzazione firmata dal legale rappresentante della stazione appaltante.
- è vietato intervenire su qualsiasi parte dell'impianto/struttura se non debitamente autorizzati
- è vietato lavorare con indumenti insicuri per la specifica attività svolte all'interno della stazione appaltante in relazione al rischio residuo presente (ad esempio non sono consentiti camici o abiti che presentino parti svolazzanti, calzoncini corti, canottiere, ecc.);
- è vietato manipolare, manovrare, ed intervenire su macchine e/o parti di macchine, chiedere sempre l'intervento di un operatore addetto.

16.1.2. Comportamenti doverosi

I seguito si riportano alcuni comportamenti doverosi di carattere generale, da osservare da parte della ditta appaltatrice, ovvero:

- far esporre a tutti i lavoratori il cartellino di riconoscimento ex comma 8, art. 26, D. Lgs. 81/08;
- formare ed informare i lavoratori sui rischi specifici presenti nel locale di lavoro;
- indossare abiti idonei al lavoro da svolgere ed atti a tutelare la sicurezza in relazione alle specifiche attività;
- indossare, se necessario o segnalato, i mezzi di protezione individuale (DPI) in relazione ai rischi residui;
- utilizzare solo attrezzi portatili alimentati a 220 V e a 24 Volt in luoghi bagnati e umidi;
- applicare le procedure aziendali di emergenza e di evacuazione in caso di incendio;
- riferire di ogni situazione di rischio, infortunio ecc.. al responsabile della committente;
- utilizzare i corridoi o i percorsi indicati per muoversi all'interno della struttura;



- utilizzare esclusivamente attrezzature sicure: in ogni caso il committente può ispezionare gli attrezzi usati e contestare quelli difettosi e/o insicuri, anche in relazione al rischio residuo presente sull'impianto;
- ogni dipendente dell'impresa esterna deve essere qualificato oltre che per l'attività svolta anche da punto di vista della sicurezza (formazione specifica);
- la zona di lavoro deve sempre essere mantenuta pulita, eliminando i rifiuti periodicamente;
- rimuovere ed allontanare qualsiasi attrezzo / utensile non sicuro;
- parcheggiare i veicoli nell'apposita zona individuata nell'area (parcheggi);
- non intervenire mai sulle attrezzature elettriche. Solo il personale qualificato è autorizzato ad effettuare interventi sugli impianti, come ad esempio rimuovere fusibili, riparare spine, cavi, motori elettrici e quant'altro.
- ogni elemento elettrico difettoso e/o obsoleto deve essere rimosso immediatamente;

16.1.3. Evacuazione in caso di emergenza

Di seguito vengono riportate indicazioni per l'evacuazione in caso di emergenza.

- ✗ Uscire dall'ambiente di lavoro non appena percepito il segnale di allarme (vocale, acustico e/o luminoso) avendo cura di chiudere le finestre e le porte, dopo aver accertato che nessuno permanga nel locale purché lo stesso non comporti un aumento del rischio;
- ✗ Non gridare "al fuoco" o al pericolo in generale (per non diffondere il panico);
- ✗ Non correre. Percorrere ordinatamente le vie di esodo (provviste di luce di emergenza), seguendo la segnaletica di sicurezza (banda luminosa intermittente nei fabbricati a grande altezza e/o denso affollamento);
- ✗ Seguire le indicazioni degli addetti alla squadra di evacuazione;
- ✗ Durante l'evacuazione non portare con se oggetti che possono essere da intralcio e se possibile chiudere le porte che si attraversano;
- ✗ In presenza di fumo camminare abbassati (proteggendo il naso e la bocca con un fazzoletto, possibilmente umido);
- ✗ Raggiungere le uscite di sicurezza (identificate con segnaletica) e portarsi all'esterno in luogo sicuro (punto di raccolta);

	<p style="text-align: center;"><i>Comune di Perfugas</i> Settore Amministrativo Servizio di Prevenzione e Protezione</p>	<p style="text-align: right;">Rev. 00 30/11/2016 Pag. 48 di 50</p>
---	---	--

✗ Durante l'emergenza non usare mai sistemi alimentati ad energia elettrica (es. ascensori).

16.2. Conclusioni

Il coordinamento e la gestione della sicurezza tra committente e ditta appaltatrice è di fondamentale importanza per la riduzione dei pericoli e la conseguente conoscenza dei rischi residui per i lavoratori.

I lavoratori non possono accedere in locali ed aree esterne per i quali non siano stati adeguatamente informati e formati sui rischi presenti.

La committente si riserva la facoltà di accertare in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà opportune, il rispetto delle normative vigenti e disposizioni interne per la salute e sicurezza dei lavoratori.

In caso di violazioni a tali obblighi, la committente avrà la facoltà di ordinare la sospensione dei lavori ed anche di recedere al contratto senza corresponsione di risarcimento dei danni o indennità.

NOTA: *Il presente documento diventa completo ed operativo solo dopo l'avvenuta integrazione, da parte del soggetto presso il quale deve essere eseguito il contratto, con i rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto e la sottoscrizione per accettazione dell'esecutore.*



17. QUADRO FIRME

Per presa visione ed accettazione integrale del presente documento

Figure	Nome e Cognome	Sottoscrizioni	
		Committente	Appaltatrice
<i>Datore di Lavoro Committente</i>			***
<i>Datore di Lavoro</i>			
<i>RSPP</i>			***
<i>RRLSS</i>			
D.L. art. 26, comma 3-ter, 2^ capoverso			
Figure	Nome e Cognome	Sottoscrizioni	
		Istituzione Scolastica	Appaltatrice
<i>Dirigente scolastico (Datore di Lavoro presso il quale il contratto deve essere eseguito)</i>			***
<i>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</i>			
<i>RLS</i>			
Appaltatrice			
<i>Datore di Lavoro appaltatrice</i>			
<i>RSPP appaltatrice</i>			
<i>RLS appaltatrice</i>			



DOCUMENTAZIONE CONSEGNATA ALL'APPALTARICE

Documentazione	consegnata	Non consegnata	applicabile (necessaria)	Dati
Copia del presente documento di valutazione dei rischi interferenziali (integrale o estratto per la parte relativa ai rischi da interferenza)	Sì	No	N.A.	Data del documento:
Copia dell'organigramma della sicurezza	Sì	No	N.A.	
Copia delle procedure in caso di emergenza (piano di emergenza)	Sì	No	N.A.	Data del documento:
Copia delle planimetrie riportanti le vie di fuga, le uscite, il punto di raccolta (piano di evacuazione)	Sì	No	N.A.	Data del documento:
Altro (specificare): _____	Sì	No	N.A.	